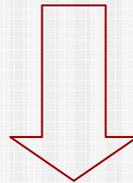


Indice

- Bilancio d'Esercizio (Bd'E) e Impresa Cooperativa (IC): profili di specificità e problemi relativi
- Le soluzioni ipotizzabili
- Conclusione

Profili di specificità

- L'IC presenta caratteri distintivi di varia natura (si v. lezioni prof. A. Lionzo)
- L'articolo 2519 c.c. rinvia, per le IC, alla disciplina del Bd'E delle società non mutualistiche



INCOERENZA
l'IC è irriducibilmente diversa

Segue

- I caratteri distintivi di assetto istituzionale, di gestione operativa, di disciplina giuridica dell'IC devono trovare adeguata rappresentazione nel BE e, in particolare, negli schemi di SP e di CE
- Quali voci dovrebbero contenere gli schemi di SP e di CE ai fini di una rappresentazione chiara, veritiera e corretta?

proviamo a riflettere insieme ...

Segue

- Voci del passivo e del netto di SP:
 - debiti vs. soci per conferimenti di fattori produttivi
 - debiti vs. soci per remunerazione capitale sociale
 - debiti vs. soci per finanziamenti concessi alla IC
 - debiti vs. fondi a supporto del movimento cooperativo
 - riserve indivisibili
 - ripartizione del capitale sociale tra soci diversi; capitale rivalutato

Segue

- Voci dell'attivo di SP:
 - crediti per acconti versati ai soci
 - crediti vs. soci per finanziamenti concessi dall'IC
- Voci di CE:
 - valore complessivo attribuito ai fattori produttivi conferiti (valore "normale" e ristorno/integrazione)
 - costo di acquisto dei servizi prestati dai soci
 - interessi passivi su finanziamenti concessi dai soci
 - ricavi da cessioni o prestazioni fornite ai soci
- Tali informazioni interessano anche in merito ai rapporti con consorzi e altre cooperative

Segue

- Tuttavia, anche se
 - gli schemi generali prescritti dalla normativa vigente appaiono inadeguati, soprattutto nella prospettiva di cogliere il conseguimento dell'obiettivo mutualistico (la destinazione ai soci del reddito prodotto),
- in ogni caso
 - la disciplina del Bd'E prevede alcuni elementi di flessibilità cui è possibile fare ricorso;
- vediamoli insieme ...

Segue

- Art. 2423 ter c.c.: indicazione separata e ordinata delle voci degli schemi del Bd'E, ma con
 - facoltà di suddivisione
 - facoltà di raggruppamento
 - obbligo di aggiunta
 - obbligo di adattamento
- La NI è un documento non solo esplicativo ma anche informativo
- Il CdA e il collegio sindacale dell'IC sono tenuti ad indicare i criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari

Segue

TUTTAVIA:

- un semplice riscontro empirico su alcuni Bd'E di IC sembra dimostrare che gli amministratori non si avvalgono delle opportunità indicate
- di conseguenza, sembra possibile concludere che la comunicazione Ec.-Fin. delle IC è spesso

CARENTE

RISPETTO AGLI SCOPI CHE LE SONO ASSEGNATI

Un dubbio...

- Tutto ciò premesso,

l'efficacia della comunicazione economico-finanziaria delle IC potrebbe risultare fortemente compromessa

Soluzione 1: nell'ambito della normativa attuale

- Applicare operativamente gli obblighi che già sussistono: rappresentazione chiara e trasmissione di “informazioni complementari”
 - percependo come effettivamente vincolante l'adattamento e l'aggiunta delle voci
 - esplicitando in NI di tutte le altre informazioni atte a riflettere la specificità dell'IC (modalità e tempistica di erogazione degli acconti, composizione del CS, ecc.)
 - indicando in NI il prospetto a margine distribuibile e i parametri per il calcolo del margine mutualistico lordo

Soluzione 2: ricorso a un nuovo intervento normativo

- Prescrivere una disciplina particolare in tema di redazione del Bd'E delle imprese cooperative.

E' NECESSARIO?

Conclusione

- Un'opinione personale in merito al Bd'E delle IC:
 - inutilità di un nuovo intervento normativo in merito a entrambi i profili di specificità rilevati (appesantimento della legislazione, diversità rilevanti tra IC di natura diversa)
- Soluzione:
 - **sviluppare una cultura della trasparenza nella comunicazione Ec.-Fin. dell'IC**